

## PROVOCATORI ALL'OPERA NELLE FORZE ARMATE

Roma, 31/10/1966

Sulla base di un foglietto ciclostilato che sarebbe giunto nei giorni scorsi a molti Ufficiali delle Forze Armate, il giornale paracomunista romano "Paese-Sera" ha inscenato di recente una breve ma violenta campagna scandalistica, chiedendosi, con titoli di gran rilievo ripetuti da un'edizione all'altra "Chi fa opera di sobillazione tra gli Ufficiali delle FF.AA.?"

Naturalmente, per il foglio paracomunista, l'iniziativa e' partita da destra, dai "fascisti" o da gruppi che operano in tal senso, e quindi si invitano il Ministro della Difesa, le Magistratura e le stesse Autorita' militari ad indagare, per porre fine al tentativo, individuando mandanti ed esecutori, e mettendo anche le mani nella "attivita' di certe Associazioni d'Arma".

Basta pero' un esame men che superficiale del foglietto ciclostilato in questione, per scoprire cose che "Paese Sera" e gli altri fogli che si sono interessati allo stesso argomento, si son ben guardati dal rilevare, e che invece sono interessantissime.

I cosiddetti "Nuclei di Difesa dello Stato" - che risultato intestatari del foglietto - non esistono; non sono mai esistiti. Di essi si parlo' per la prima volta - in circostanze simili a quelle attuali - nel luglio scorso, soltanto su "L'Unita'", ma non hanno dato e non danno altro segno di vita che sui fogli marxisti, a beneficio della loro tesi, a "copertura" delle loro manovre - che sono molteplici e complesse e ben ramificate! - nell'ambito di quella grossa cosa che sono le Forze Armate italiane.

E quando sui foglietti cosi' abborracciati, in tono volutamente sgrammaticato, si leggono aperti inviti alle FF.AA. ad insorgere contro il potere, a prendere il potere, ad assumere un "nuovo ruolo" nella vita nazionale, allora e' fin troppo facile il sospetto - e piu' che il sospetto - che si tratti di una manovra provocatoria.

Basta ragionarci sopra un attimo, un solo attimo: una cosi' rozza, plateale, scoperta impostazione "serve" egregiamente i comunisti e solo loro. Con qualche copia e pochi mezzi - ma non bastera', poi, una sola copia per "Paese Sera"? - sperano di ottenere molteplici risultati: anzitutto, si tenta di "mettere con le spalle al muro" dello scandalo negli ambienti delle Forze Armate che, responsabilmente, seriamente, sulla base di precise elaborazioni teoriche e dottrinarie, si stanno ponendo i complessi problemi dei rapporti tra potere civile e militare nella nuova societa' occidentale, sia sulla base della risposta alla "guerra sovversiva" posta in essere dai comunisti, sia sulla scorta degli ultimi dati nello sviluppo tecnologico. Inoltre, si mira a dare scacco matto a quanti - e anche qui seriamente, responsabilmente - stanno lavorando in senso analogo nello ambiente civile e politico. E avendo per traguardo non i romantici ed ottocenteschi "colpi di Stato" o impossibili ripetizioni di esperienze putschiste - tipo Francia ed OAS, tanto per intenderci ma perche' una maggiore "sfera di potere" alle Forze Armate e' resa indispensabile dalla sempre maggiore complessita' della vita dei nostri tempi, e dal sempre piu' fitto intrecciarsi di rapporti tra organismo militare, vita economica ed industriale, sviluppo scientifico, necessita' di organizzazione amministrativa e via dicendo.

Quindi, la "sigla" dei "NDS", e' inventata di sana pianta; e' una provocazione allo stato puro, e' una manovra dai molti scopi, che solo alle sinistre puo' far comodo.

Gli ispiratori, i mandanti, i fornitori di indirizzi militari?

Ma anche questo e' chiaro, per noi. Se si volesse andare a fondo sul serio, tutti i "cervelli" di questa provocazione si potrebbero trovare non solo a sinistra ma anche in quella frangia di elementi che, non da oggi, alle suggestioni delle sinistre, ai loro allettamenti, alle loro strumentalizzazioni, hanno gia' prestato orecchio e porto la mano. Con i dossier prefrabbricati che trovavano regolarmente la strada di "Paese Sera" e de "L'Unita'", con gli scandalismi contro gli Stati Maggiori opportunamente graduati nel tempo, con la diffamazione a largo raggio. Tutte cose che possiamo ancora e sempre documentare com'e' nel nostro costume. (Corrispondenza Europea)

CONVEGNO COMUNISTA A ROMA  
IN UNA SEDE DELL'AZIONE CATTOLICA

Roma 29/10/1966

Nei giorni 19 e 20 novembre prossimi, alla "Domus Pacis", in Roma, si terra' un affollato convegno sulla "educazione prescolastica del bambino".

Il convegno e' organizzato da Nadia Spano, nota esponente del PCI, e infatti in esso avranno il posto d'onore sette rappresentanti del mondo scolastico cecoslovacco, i qua-